



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**RAPPORTO DI PERFORMANCE**  
**2009**

PAGINA BIANCA

*Premessa*

Ai sensi dell'art. 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 10 della legge 4 marzo 2009, n. 15, ciascun Ministro, entro il 15 giugno di ogni anno, trasmette alle Camere, per l'esame delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione, in ordine all'anno precedente, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

Dette relazioni sono predisposte sulla base di un'istruttoria effettuata dai Servizi di controllo interno (sostituiti, in base al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance), secondo le linee guida fornite, ai sensi del richiamato art. 3, comma 69, dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, insediato presso il Dipartimento per l'attuazione del programma di Governo.

Per l'anno 2009, le menzionate linee guida risultano allegate, costituendone parte integrante, alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2009 sulla programmazione strategica 2009-2010 delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma di Governo.

Pertanto, con la presente relazione si illustrano, per l'anno 2009, i risultati dell'azione amministrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti raggiunti con le risorse assegnate e spese nell'anno di riferimento, in base alle indicazioni fornite dalle menzionate linee guida.

### *1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche.*

Nell'anno 2009, si è completato il processo di riorganizzazione del Ministero, che ha profondamente modificato l'assetto delle strutture coinvolte, ai sensi del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121.

Come noto, detto decreto legge, nel disciplinare il riordino della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri in relazione al nuovo assetto strutturale del Governo, come ridefinito dall'articolo 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha sancito l'accorpamento dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La previsione di detto accorpamento ha richiesto, ai fini della sua attuazione, un complesso iter normativo, procedurale e organizzativo, iniziato nel 2008, con le variazioni di bilancio occorrenti a garantire l'unicità del Ministero e l'emanazione dei regolamenti previsti dall'articolo 1, comma 16, del menzionato decreto legge n.85/2008, finalizzati a ridefinire gli assetti organizzativi dei Ministeri unificati e il numero massimo delle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, in modo da assicurare, al termine del processo di riorganizzazione, la riduzione almeno del 20% della somma dei limiti delle spese strumentali e di funzionamento previsti, rispettivamente, per i Ministeri di origine ed il Ministero di destinazione.

I predetti regolamenti, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono stati emanati con i decreti del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 e n. 212, pubblicati sulla GU del 5 gennaio 2009 ed entrati in vigore il 20 gennaio 2009. Gli stessi hanno disciplinato, rispettivamente, la riorganizzazione delle predette strutture di primo livello del Ministero, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Nel corso dell'anno 2009, si è provveduto a dare attuazione alla nuova organizzazione, procedendo, per la quasi totalità delle medesime strutture di primo livello, alla nomina dei titolari e alla stipula dei relativi contratti.

Peraltro, con decreto ministeriale del 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio 2009, è stata regolamentata l'organizzazione delle strutture di 2° livello, ossia degli uffici di livello dirigenziale non generale, sia dell'articolazione centrale che periferica del Ministero, con l'individuazione dei relativi compiti, procedendo, poi, alla definizione di tutti gli atti preliminari alla copertura dei relativi posti di direzione fino alla loro messa a bando.

L'unificazione della direzione politica nei comparti delle infrastrutture e dei trasporti ha rappresentato la condizione indispensabile per una programmazione unitaria e coordinata finalizzata a superare le gravi carenze di detti settori, altamente penalizzati dalla precedente divisione dei due Dicasteri ad essi preposti.

In particolare, il superamento di tale divisione ed il riassetto del Ministero ha costituito il punto di partenza necessario per l'attuazione dei nuovi indirizzi politico-programmatici in materia, contenuti nel DPEF di riferimento 2009-2013 e incentrati soprattutto sul:

- ❖ rilancio dell'infrastrutturazione organica del Paese, attraverso la ripresa del Piano decennale delle infrastrutture strategiche di cui alla "legge obiettivo", con nuovi finanziamenti destinati al settore e l'apertura accelerata dei cantieri rimasti bloccati o non ancora avviati nella precedente legislatura per motivi procedurali o localistici e con un'attenzione particolare alle esigenze infrastrutturali del Mezzogiorno mediante il rispetto delle percentuali di riferimento della

- ❖ quota di investimenti nazionali ed il trasferimento delle risorse comunitarie destinate al settore;
- ❖ rinnovato impulso agli interventi sugli schemi idrici per ottimizzare l'uso di una risorsa sempre più rara e determinante per la qualità della vita;
- ❖ il perseguimento di una nuova politica della città e della casa per superare in maniera organica e strutturale il disagio sociale e il degrado urbano derivante da fenomeni di alta tensione abitativa, mediante la predisposizione di un apposito piano rivolto a consentire l'accesso al mercato della prima casa prioritariamente a categorie sociali in difficoltà, quali nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito, anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio, altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge 9/2007, immigrati regolari;
- ❖ la realizzazione di interventi organici e strutturali per determinare un'offerta di trasporto sempre più coerente alle esigenze della gente e del mondo della produzione e del commercio attraverso, in particolare, una riforma organica del trasporto pubblico locale incentrata sulla liberalizzazione, della portualità, al fine di consentire un'organica funzionalità tra i vari impianti portuali e la rete nazionale e sopranazionale e dell'interportualità, alla luce del nuovo assetto delle reti TEN'T, del nuovo modello delle Piastre logistiche e del Piano della logistica approvato dal CIPE, nonché attraverso l'incentivazione del trasporto merci su ferrovia e via mare e l'adozione di un "Piano di impresa Paese dell'offerta aeroportuale";
- ❖ la garanzia di una maggiore sicurezza nei lavori pubblici e nei trasporti, con particolare riguardo alla sicurezza nei cantieri e alle problematiche di sicurezza nella circolazione stradale, al fine di ridurre il numero delle vittime di incidenti sul lavoro e sulla strada.

Nell'ambito del quadro generale di riferimento, inerente il riassetto organizzativo e funzionale delle strutture ministeriali interessate e i nuovi indirizzi politico-programmatici sopra indicati, le priorità politiche di settore, da realizzare per l'anno 2009, sono state determinate con l'atto di indirizzo del competente Ministro del 29 luglio 2008, n. 94/3.1, come di seguito specificato:

- **Priorità politica 1 "Sviluppo delle infrastrutture e Grandi Opere"**, finalizzata :
  - al rilancio della "Legge Obiettivo" e delle Grandi Opere, attraverso la realizzazione degli interventi prioritari, anche a carattere transnazionale, in materia di autostrade, strade, ferrovie, porti, aeroporti, metropolitane, anche con il coinvolgimento delle piccole e medie imprese di costruzione;
  - alla realizzazione di infrastrutture idriche, idrauliche ed elettriche, per una razionalizzazione della gestione delle risorse e per la prevenzione dei disastri idrogeologici;
  - al rilancio dell'edilizia statale e delle politiche abitative, anche attraverso la realizzazione di un "Piano Casa" a favore dei giovani e delle famiglie;
  - ad interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno e all'attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013;
- **Priorità politica 2 "Incremento di efficienza del sistema dei trasporti"**, rivolta ad attuare interventi per:
  - il rilancio dell'integrazione dei sistemi di trasporto, anche attraverso una maggiore competizione tra gli operatori, ai fini di una migliore qualità dei servizi a favore dei cittadini;
  - il potenziamento, l'estensione e l'ammodernamento del trasporto pubblico locale;
  - il sostegno del trasporto marittimo, con riguardo alle autostrade del mare, al potenziamento degli impianti e dei servizi portuali, allo sviluppo dell'intermodalità, all'ampliamento dell'autonomia funzionale delle autorità portuali;
  - il rilancio del trasporto aereo, con la valorizzazione degli "Hub" di Malpensa e di Fiumicino e

con l'integrazione della rete aeroportuale italiana e internazionale, anche a garanzia della continuità territoriale.

- **Priorità politica 3 “Sicurezza”**, con lo scopo di assicurare:
  - il miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto;
  - il miglioramento della sicurezza nelle infrastrutture;
  - la vigilanza delle coste;
  - la salvaguardia della vita umana in mare.
  
- **Priorità politica 4 “Ammodernamento del Ministero”**, con l'obiettivo di porre in essere azioni per:
  - l'ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, anche attraverso una crescente utilizzazione delle innovazioni tecnologiche;
  - il rafforzamento della comunicazione interna ed esterna; il consolidamento della gestione per obiettivi e del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo;
  - la valorizzazione delle risorse interne e il miglioramento dell'operatività del lavoro, anche attraverso l'attività di formazione continua;
  - la semplificazione amministrativa, finalizzata anche all'eliminazione di adempimenti burocratici superflui e costosi

Per l'attuazione delle predette priorità politiche, con la direttiva ministeriale per l'attività amministrativa e la gestione del 14 gennaio 2009, n. 12, sono stati determinati gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da perseguire, nel medesimo anno, da parte delle strutture ministeriali interessate, con riferimento alle missioni e ai programmi del bilancio del Ministero di cui al paragrafo seguente.

## 2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

Le missioni e i programmi dello stato di previsione della spesa, per l'anno 2009, del Ministero delle infrastrutture dei trasporti, di cui al prospetto riassuntivo allegato (tav.1), con l'indicazione delle attività connesse, secondo il documento "Missioni e Programmi" delle amministrazioni centrali dello Stato 2009" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria generale, risultano, nel complesso, rispettivamente, n. 7 e n. 21, come di seguito specificato, riportando la numerazione con la quale risultano contraddistinti nel bilancio dell'anno di riferimento:

- Missione 7 "*Ordine pubblico e sicurezza*", condivisa con i Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole, alimentari e forestali. Tale missione comprende, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un solo programma:
  - ✓ Programma 7 "*Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste*" per assicurare:
    - il controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di ship-security e port facilities-security e attività anticrimine e antimigrazione in concorso con le Forze di polizia;
    - la prevenzione, tutela ed interventi per la lotta all'inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e all'effettuazione dei controlli;
    - la vigilanza delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche, al fine di preservarle e di tutelarne i beni archeologici sommersi;
    - salvaguardia della fauna marina mediante regolamentazione e controllo delle attività di pesca;
    - controllo del demanio marittimo;
    - concorso in soccorsi per disastri naturali;
    - gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione del personale della Marina Militare;
  
- Missione 13 "*Diritto alla mobilità*" articolata in n. 7 programmi :
  - ✓ Programma 1 "*Gestione della sicurezza e della mobilità stradale*" inerente :
    - la regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale;
    - l'applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale;
    - lo sviluppo delle attività di servizio della Motorizzazione Civile ai cittadini e alle imprese.
  
  - ✓ Programma 2 "*Logistica ed intermodalità nel trasporto*" concernente:
    - la pianificazione, lo sviluppo e la vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto, la pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale.
  
  - ✓ Programma 3 "*Sistemi portuali*" riguardante:
    - gli interventi per gli hub portuali di interesse nazionale e il potenziamento dei sistemi portuali di interesse nazionale;
    - lo sviluppo degli interscambi marittimi e delle attività dei porti;
    - il fondo perequativo alle Autorità Portuali;
    - il programma triennale delle opere portuali.

- ✓ *Programma 4 “Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo”* comprendente:
  - la regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale;
  - la partecipazione ad organismi internazionali;
  - il coordinamento e la supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi;
  - lo sviluppo del sistema aeroportuale;
  - l'applicazione normativa e le verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo;
  - la vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali.
  
- ✓ *Programma 5 “Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario”* in materia di:
  - sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete;
  - contratto di servizio con Trenitalia;
  - applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario;
  - contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)
  
- ✓ *Programma 6 “Sviluppo della mobilità locale”* rivolto all'attuazione delle politiche per :
  - lo sviluppo del trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari;
  - l'organizzazione, il coordinamento e la regolamentazione della navigazione costiera ed interna.
  
- ✓ *Programma 9 “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne”* concernente:
  - lo sviluppo della navigazione marittima e per vie d'acqua interne attraverso la regolamentazione giuridico-amministrativa delle navi e delle unità da diporto e lo sviluppo del trasporto marittimo attraverso la promozione di attività internazionali in ambito U.E., O.C.S.E. e I.M.O e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navalmeccanica;
  - l'attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale mediante la disciplina del relativo lavoro, la gestione degli uffici di collocamento della gente di mare e gli interventi per la formazione e l'addestramento;
  - l'applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne”.

La suindicata missione “*Diritto alla mobilità*” risulta condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze, che partecipa alla stessa con il programma n. 8 “*Sostegno allo sviluppo del trasporto*”, nel quale sono ricomprese le attività inerenti:

- i contratti di servizio per trasferimenti correnti al gruppo FS Spa, ANAS Spa e ENAV Spa.;
- i mutui per sistemi ferroviari passanti, metropolitane e parcheggi;
- il progetto Malpensa 2000;
- i trasferimenti a Fincantieri e Credito navale, nonché all'Agenzia Sicurezza del Volo.

➤ *Missione 14 “Infrastrutture pubbliche e logistica” articolata in n. 7 programmi:*

- ✓ *Programma 3 “Opere strategiche” riguardante:*
  - la progettazione per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche;
- ✓ *Programma 4 “Sistemi ferroviari locali” relativo al:*
  - contratto di programma Rete ferroviaria italiana (R.F.I.)
- ✓ *Programma 5 “Sistemi idrici, idraulici ed elettrici” in materia di:*
  - approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica;
  - approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate;
  - finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia.
- ✓ *Programma 9 “Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture” finalizzato ad assicurare:*
  - consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici;
  - certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni;
  - supporto in materia di regolazione;
  - normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera;
  - opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ciclistica.
- ✓ *Programma 10 “Edilizia statale e interventi speciali” inerente :*
  - la realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche;
  - la definizione del programma di edilizia penitenziaria;
  - interventi speciali.
- ✓ *Programma 11 “Sistemi stradali, autostradali e intermodali” comprendente:*
  - interventi finanziari Convenzione ANAS;
  - vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale;
  - approvazione concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture viarie;
  - interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali, con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresse.
- ✓ *Programma 12 “Infrastrutture portuali ed aeroportuali” rivolto a realizzare:*
  - il programma triennale delle opere portuali;
  - la vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali

La missione “*Infrastrutture pubbliche e logistica*” risulta condivisa con il Ministero

dell'economia e delle finanze che partecipa alla stessa con il programma 8 "Opere pubbliche e infrastrutture", nel quale sono ricomprese le attività concernenti:

- la salvaguardia di Venezia,
- "Torino 2006";
- le infrastrutture della Guardia di Finanza;
- l'Autorità di vigilanza LL.PP.;
- i trasferimenti per l'edilizia;

➤ *Missione 17 "Ricerca e innovazione"*, missione condivisa con i Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per i beni e le attività culturali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, della difesa, dell'economia e delle finanze, del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Anche detta missione comprende, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, esclusivamente un programma:

✓ *Programma 6 "Ricerca nel settore dei trasporti"* finalizzato a favorire:

- la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale;
- lo sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo;
- l'incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settore.

➤ *Missione 19 "Casa e assetto urbanistico"* articolata nei due programmi appresso specificati:

✓ *Programma 2 "Politiche abitative"* per le attività connesse alla :

- definizione del programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata;
- vigilanza su cooperative edilizie;
- utilizzazione del fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni;

✓ *Programma 3 "Politiche urbani e territoriali"* per le azioni nell'ambito di:

- programmi di riqualificazione urbana e recupero del patrimonio edilizio;
- monitoraggio e supporto agli enti locali ed alle regioni per la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio e delle violazioni urbanistiche;
- programmi di sviluppo del sistema città;
- pianificazione degli interventi ordinari per la definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale;
- coordinamento con l'Unione Europea in materia di governo del territorio;
- interventi per pubbliche calamità: primo intervento e risanamento di opere, interventi di ricostruzione in zone terremotate della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria (1980-81-82);
- tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, monumentali, artistici, storici ed etnoantropologici;
- interventi relativi ai percorsi giubilari della Regione Lazio e città di Roma;
- Roma Capitale, Città di Urbino.

La Missione "Casa e assetto urbanistico" risulta condivisa con il Ministero

dell'economia e delle finanze che partecipa ad essa con il programma 1 " *Edilizia abitativa e politiche territoriali* ", nel quale sono ricomprese le attività inerenti:

- i mutui per l'edilizia residenziale a seguito di eventi calamitosi;
- i trasferimenti ai fondi per le spese sostenute dalle famiglie per esigenze abitative di studenti universitari, il fondo giovani coppie, i fondi per costruzione di immobili della Guardia di Finanza.

➤ *Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, condivisa con tutti i Ministeri, comprendente due programmi anch'essi comuni per tutte le amministrazioni:

- ✓ *Programma 2 "Indirizzo politico"* rivolto all'espletamento delle seguenti attività:
  - programmazione e coordinamento dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro);
  - valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.
- ✓ *Programma 3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"* relativo allo svolgimento di:
  - attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione...).

➤ *Missione 33 "Fondi da ripartire"*, anch'essa condivisa con tutti i Ministeri e comprendente un unico programma:

- ✓ *Programma 1 "Fondi da assegnare"* in materia di:
  - risorse da assegnare in ambito PA;
  - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

*La struttura organizzativa dell'amministrazione e le risorse umane.*

A seguito del processo di riorganizzazione conseguente all'unificazione dell'ex Ministero delle infrastrutture e dell'ex Ministero dei trasporti nell'unico Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come delineato in sintesi al paragrafo 1, l'Amministrazione, in base alle disposizioni del richiamato DPR n. 211/2008, risulta articolata in relazione alle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale:

- a livello centrale, in due Dipartimenti:
  - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, articolato in n. 9 Direzioni generali;
  - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, anch'esso articolato in n. 9 Direzioni generali;
- a livello periferico in:
  - n. 9 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal primo Dipartimento suindicato, comprendenti gli Uffici per le risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, gli Uffici tecnici, gli Uffici tecnici per le dighe, gli Uffici per le opere marittime e gli Uffici amministrativi;
  - n. 5 Direzioni generali territoriali, dipendenti dal secondo Dipartimento citato e nelle quali confluiscono gli Uffici motorizzazione civile, i Centri prova autoveicoli e gli Uffici trasporti ad impianti fissi.

Inoltre, alla stregua della nuova organizzazione prevista, operano, altresì, presso il Ministero, con le specifiche peculiarità dei propri status:

- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che dipende funzionalmente dal Ministro ai sensi dell'articolo 2 del DPR n. 211/2008 e svolge le funzioni di competenza nelle materie indicate all'art.7 del medesimo DPR;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, articolato in cinque sezioni e che esercita, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del citato DPR n. 211/2008, le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal DPR 27 aprile 2006, n. 204;
- la Struttura Tecnica di Missione di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che svolge le funzioni di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, deputato a svolgere i compiti di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE, 2001/14/CE;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, chiamata a svolgere i compiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE;
- la Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica ed il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, che esercitano le funzioni previste dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284;
- gli altri organismi collegiali previsti da norme di legge.

Tra le strutture suindicate, il menzionato DPR n. 211/2008 individua quali Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279:

- esplicitamente, all'articolo 3, comma 2, i due Dipartimenti sopra indicati e il Comando

generale del Corpo delle Capitanerie di porto;

- per rinvio, all'articolo 4, comma 3, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, laddove, come detto, stabilisce che esso esercita le funzioni di competenza secondo le modalità indicate dal DPR 27 aprile 2006, n. 204, che, all'articolo 11, comma 1, prevede che esso costituisce Centro di responsabilità amministrativa ai sensi del richiamato articolo 3 del decreto legislativo n. 279/1997 e dell' articolo 7, comma 5, della legge 1 agosto 2002, n. 166.

Nello specifico, dal suindicato Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, a livello centrale, dipendono:

1. la Direzione generale del personale e degli affari generali, costituita da n. 9 uffici dirigenziali non generali;
2. la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
3. la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
4. la Direzione generale per le politiche abitative, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
5. la Direzione generale per le infrastrutture stradali, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
6. la Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici, costituita da n. 4 uffici dirigenziali non generali;
7. la Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture, costituita da n. 4 uffici dirigenziali non generali;
8. la Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità ferroviaria, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
9. la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, costituita da n. 9 uffici dirigenziali non generali.

Dal medesimo Dipartimento, a livello periferico, dipendono funzionalmente:

1. il Provveditorato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, con sede in Torino, articolato in quattro uffici dirigenziali non generali;
2. il Provveditorato interregionale Lombardia-Liguria, con sede in Milano e sede coordinata in Genova, articolato in sette uffici dirigenziali non generali;
3. il Provveditorato interregionale Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia, con sede in Venezia e sedi coordinate in Trento e in Trieste, articolato in dodici uffici dirigenziali non generali;
4. il Provveditorato interregionale Emilia-Romagna-Marche, con sede in Bologna e sede coordinata in Ancona, articolato in sette uffici dirigenziali non generali;
5. il Provveditorato interregionale Toscana-Umbria, con sede in Firenze e sede coordinata in Perugia, articolato in otto uffici dirigenziali non generali;
6. il Provveditorato interregionale Lazio-Abruzzo-Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in l'Aquila e in Cagliari, articolato in dodici uffici dirigenziali non generali, denominati uffici;
7. il Provveditorato interregionale Campania-Molise, con sede in Napoli e sede coordinata in Campobasso, articolato in nove uffici dirigenziali non generali;
8. il Provveditorato interregionale Puglia-Basilicata, con sede in Bari e sede coordinata in Potenza, articolato in sette uffici dirigenziali non generali;
9. il Provveditorato interregionale Calabria-Sicilia con sede in Palermo e sede coordinata in Catanzaro, articolato in nove uffici dirigenziali non generali.

Dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, a livello

centrale di pendono:

1. la Direzione generale per la motorizzazione, costituita da n. 9 uffici dirigenziali non generali;
2. la Direzione generale per la sicurezza stradale, costituita da n. 5 uffici dirigenziali non generali;
3. la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
4. la Direzione generale per il trasporto ferroviario, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
5. la Direzione generale per il trasporto pubblico locale, costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
6. la Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acque interne, costituita da n. 7 uffici dirigenziali non generali;
7. la Direzione generale per i porti, costituita da n. 4 uffici dirigenziali non generali;
8. la Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo costituita da n. 6 uffici dirigenziali non generali;
9. la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione, costituita da n. 5 uffici dirigenziali non generali.

A livello periferico, da quest'ultimo Dipartimento di pendono gerarchicamente:

1. la Direzione generale territoriale del Nord-Ovest, per gli uffici aventi sede nelle regioni Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia-Liguria, con sede in Milano, articolata in sedici uffici dirigenziali non generali;
2. la Direzione generale territoriale del Nord-Est, per gli uffici aventi sede nelle regioni Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, con sede in Venezia, articolata in dodici uffici dirigenziali non generali;
3. la Direzione generale territoriale del Centro-Nord e Sardegna, per gli uffici aventi sede nelle regioni Toscana-Umbria, Marche-Lazio e Sardegna, con sede in Roma, articolata in dodici uffici dirigenziali non generali;
4. la Direzione generale territoriale del Centro-Sud per gli uffici aventi sede nelle regioni Campania-Abruzzo e Molise, con sede in Napoli, articolata in otto uffici dirigenziali non generali;
5. la Direzione generale territoriale del Sud e Sicilia, per gli uffici aventi sede nelle regioni: Puglia-Basilicata, Calabria e Sicilia con sede in Bari, articolata in nove uffici dirigenziali non generali.

Per quanto concerne, poi, l'organizzazione delle strutture di 2° livello, ossia degli uffici di livello dirigenziale non generale sia dell'articolazione centrale che periferica del Ministero, la stessa, come detto, risulta disciplinata con decreto ministeriale del 2 aprile 2009, n. 307.

Il Ministero così articolato esercita, ai sensi del menzionato DPR n. 211/2008, le funzioni previste dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, nelle seguenti aree funzionali:

- a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- b) edilizia residenziale: aree urbane;
- c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della